

STESSE CARATTERISTICHE DELLA 4p Ford Mondeo berlina acquista portellone e capacità di carico

Ford Mondeo, che già quest'anno ha ricevuto l'iniezione dei motori TDCi da 130 CV in aggiunta al 100 CV, presenta una ulteriore proposta: la versione di carrozzeria a cinque porte. Del tutto simile per dimensioni e forma alla berlina 4 porte, la nuova configurazione arriva a completare la gamma per rispondere alle esigenze dei clienti che accanto all'ampio spazio dell'abitacolo hanno bisogno di una maggiore capacità di carico. A misure esterne e interne invariate, la Mondeo 5 porte è infatti in grado di offrire la stessa volumetria del bagagliaio della SW. Ovvero passa da 500 litri minimi ai 1370 ottenibili grazie al possibile completo abbattimento orizzontale dei sedili posteriori (frazionati) fino a formare un piano di carico perfettamente piatto. In più, grazie al portellone



posteriore, è più facile caricare anche oggetti ingombranti. «Oggi nel segmento D la Ford Mondeo è l'unica a poter offrire tutte le versioni: 4 porte, 5 porte e

Station Wagon», dichiara il presidente di Ford Italia, Massimo Pisanisi che per il 2003 la vendita di oltre 15mila Mondeo con una crescita del 10% sul 2002.

È LA «DONNA DELL'ANNO 2002» Premiata l'ing. Cristina Siletto capo-progetto per l'erede Punto

In questi giorni in cui si fa un gran parlare delle capacità e professionalità in seno alla Fiat, conforta la notizia che l'autorevole periodico Automotive News nella sua edizione europea ha nominato Cristina Siletto «Donna dell'Anno 2002». In un settore prettamente maschile, la signora Siletto si è infatti conquistata un riconoscimento che premia prima di tutto la sua alta qualificazione ma anche l'intera industria italiana.



Cristina Siletto è infatti l'ingegnere a capo del «Progetto 199», ovvero della vettura che nel 2005 sostituirà la Fiat Punto. Un impegno che nei prossimi

tre anni la vedrà sempre più occupata alla guida di un team composto da trenta persone, e punto di riferimento nei rapporti con oltre 150 tra fornitori esterni e

ingegneri della Opel. Infatti, il nuovo modello sarà il primo a condividere importanti componenti con la Casa tedesca, nell'ambito dell'alleanza industriale tra Fiat e General Motors. Il giudizio di Automotive News (è «la donna che ha raggiunto il più alto livello nella storia dell'industria automobilistica italiana») è ben condiviso dal numero uno di Fiat-Lancia, Gianni Coda: «Le capacità tecniche, le qualità umane e soprattutto la determinazione ed efficacia di Cristina Siletto ci hanno convinto che era lei la persona giusta per guidare un modello strategico per la Fiat come il Progetto 199». L'ing. Siletto è nata a Torino, ha 37 anni, è laureata in ingegneria elettronica al Politecnico di Torino. In Fiat è entrata nel 1990, iniziando subito a progettare sistemi elettrici, elettronici e di autodiagnostica dei motori. Per poi passare nel 1994 ad applicare i suoi risultati sui modelli futuri Multipla e Seicento e infine nel 2000 è responsabile del restyling Punto e ora della sua erede.

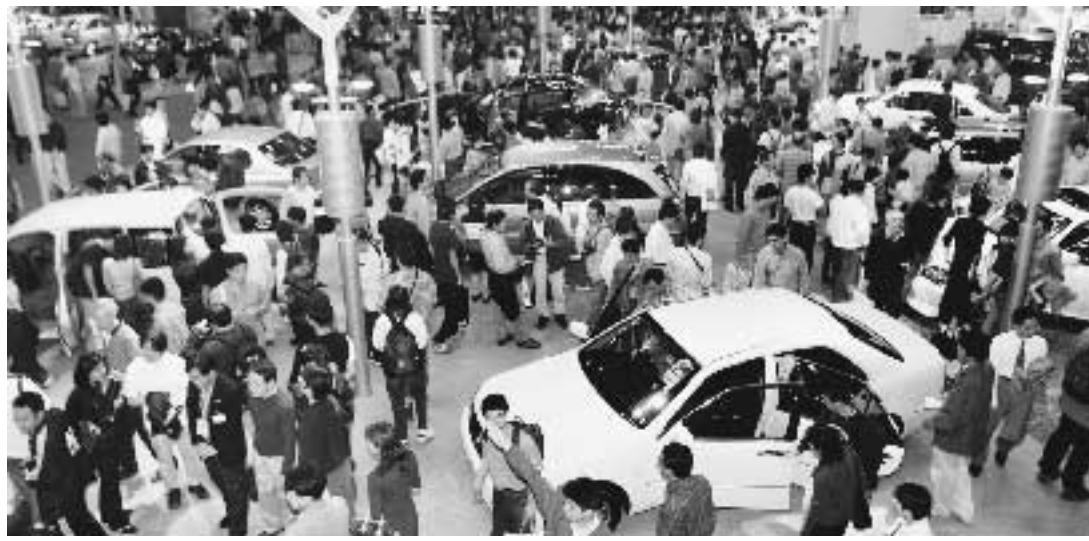
motori

Il 2003 sarà ancora carico di difficoltà

Troppi fattori esterni condizionano il mercato dell'auto. In crescita le vendite al Sud

Rossella Dallò

MILANO Si chiude un anno difficile per l'auto italiana. E le prospettive per il 2003 sono troppo condizionate da una serie di fattori esterni. Solo se la crescita del Pil arriverà all'1,4% come dice Confindustria; se ci sarà una soluzione «positiva» dei conflitti mediorientali; se disponibilità, e il prezzo, il petrolio sarà sotto controllo; se cresceranno i consumi delle famiglie... se tutto ciò si verificherà allora si potrà parlare di un mercato in salita a 2,3 milioni di nuove immatricolazioni. Il quadro di previsioni dipinto nell'annuale incontro di fine anno non lascia molto spazio all'ottimismo. Vedremo un produttore straniero impiantarsi in Italia? Nemmeno questo, a quanto pare: «Non si sono create le premesse per farlo. In tempi passati si è avuta l'occasione ma non la si è voluta cogliere», taglia corto il presidente dell'Unrae, Salvatore Pistola. Così, dunque, il mondo delle quattro ruote può solo spingere l'acceleratore - sempre se Berlusconi e soci ci sentono - sul



ricambio del parco non catalizzato: 8,5 milioni di auto tuttora circolanti e sempre più spesso prese di mira dagli amministratori locali. Ma dove sono queste vetture? Principalmente al Sud, dove peraltro quest'anno si è registrato (a differenza del Nord in leggero calo e del Centro stabile) un lieve incremento delle vendite grazie soprattutto agli eco-incentivi. Ma la minore capacità di spesa delle famiglie meridionali non lascia sperare in grossi incrementi. E proprio in queste aree il peso eccessivo dei premi assicurativi frenano il ricambio delle vecchie auto. Si prospetta quindi un 2003 ancora difficile per il settore. Tanto che anche il Centro studi Promotor non prevede una inversione di tendenza. All'interno di questo quadro pieno di ombre, le novità di prodotto nel 2003 saranno ancora tante. Secondo l'Unrae continuerà la crescita dei motori Diesel, anche nei segmenti «bassi» (oltre ai common rail di Ford-Psa, arriverà finalmente il piccolo JTD per la Fiat Punto), che dovrebbero raggiungere la parità (50%) con i benzina. In aumento anche il gradimento per gli off-road nelle sue varie forme: Suv in particolare, crossover ecc.

Gabriele Mutti

MILANO Il segretario generale dell'Unrae, Gianni Filipponi, nel corso dell'incontro con i giornalisti, ha presentato cifre particolarmente interessanti per quanto riguarda i vari segmenti del mercato.

Quello «A» (le piccole) ha registrato un leggero calo (14,74% del mercato rispetto al 15,31% del 2001) come conseguenza dell'anzianità di alcuni prodotti come Fiat Panda e Seicento, Ford Ka, Daewoo Matiz e Renault Teingo. Significativa comunque la performance della Smart, giunta al 10% del segmento. Le auto estere sono al 49% del segmento.

Il segmento B (compatte), stabile da alcuni anni, si conferma come quello di grand lunga di maggior volume per il mercato italiano. I maggiori successi del 2002 sono stati quelli di Peugeot 206, Opel Corsa, Toyota Yaris, Renault Clio, Volkswagen Polo, Ford Fiesta e Bmw Mini. Davvero notevole l'exploit della Citroen C3, con 30mila unità vendute in soli 9 mesi. Le auto estere hanno una quota di mercato in questo segmento del 60,3%, grazie anche al calo di vendite di prodotti come la Fiat Punto e la Lancia Y. Tra le new entry un ruolo significativo nel 2003 dovrebbero giocare le nuove Nissan Micra, Ford Fusion, Honda Jazz e Hyundai Getz. Molto forte la presenza delle diesel, arrivate al 22,8

Agli italiani piacciono tanto le «off road» I motori Diesel sono vicini al 50 per cento

per cento del segmento.

Il segmento C (berline medie) è al 28,5% del mercato: la crescita qui è contenuta rispetto alla media europea, per il mancato decollo della Fiat Stilo, mentre sono andate bene l'Alfa 147, la Ford Focus e la Peugeot 307. Questo è il segmento con il maggior volume di auto estere: 71,3%, mentre il diesel è arrivato al 65,1, con una crescita percentuale di oltre 10 punti rispetto al 2001. La Ford Focus è di gran lunga la diesel più venduta in Italia.

Il segmento D (grandi berline) è al 15,9% e la sua quota è quasi agli stessi livelli dello scorso anno grazie alla presenza di auto come la Bmw Serie 3, l'Audi A4, la Mercedes Classe C e la Renault Laguna II. Molto importante la quota di station wagon (40%) e addirittura preponderante (80,6%) quella di auto estere: lo sono quattro vendite su cinque. Tra i maggiori successi, oltre alle auto citate va ricordata anche la Volkswagen Passat. In questo segmento il diesel è all'83,5 per cento.

Il segmento E (ammiraglie) è al 3,5%, è stabile e la presenza diesel è del 79,9%. Tra i vari modelli, da segnalare i successi delle Mercedes Classe E e M, Bmw X5 e Volvo S60 (in questo segmento sono incluse anche le sport utility di grandi dimensioni).

In generale, il diesel in Italia è al 50%, contro il 40% di media del mercato europeo.

Spider e Coupé hanno una quota simile, con l'uno per cento del mercato: tra le vetture aperte si registra un dominio della Peugeot 206 CC seguita a una certa distanza dalla Smart, e tra quelle di prestigio vanno giudicate buone le performance di Bmw Serie 3, Mercedes C/SLK e Saab 9-3. Fra le coupé dominano la Mercedes C/SLK, le Bmw Serie 3 e le Porsche, con la presenza ai vertici anche della Hyundai.

I monovolume compatti sono quasi l'8% del totale del mercato, con il diesel al 63,5. Le «regine» sono l'Opel Zafira, la Renault Scénic, la Citroen Picasso e la Mercedes Classe A. Buono il debutto della Toyota Corolla Verso e della Hyun-

dai Matrix. Nel 2002 è ripresa anche la crescita delle monovolume grandi, con l'1,6% del mercato e il dominio assoluto del diesel (94,3%). Al vertice conferma della Chrysler Voyager, della Kia Carnival, della Ford Galaxy, della Volkswagen Sharan e della Seat Alhambra. Ottimo il debutto della Toyota Avenis. Significativa la presenza praticamente di tutti i grandi produttori.

Le multipiazze sono all'1,4% con una quota diesel del 65,6% e la leadership è costituita dalla Fiat Doblo e dalla Renault Kangoo.

Ottimo il bilancio per i fuoristrada, ormai al 5% del mercato e con un discreto incremento (0,8%) rispetto al 2001. Quasi tutto il merito di questo salto in avanti si deve ai Suv, gli sport utility vehicle che ormai costituiscono al 50% del segmento. Al vertice dei bestseller troviamo infatti dei Suv come la Toyota Rav4 e la Land Rover Freelander, mentre tra i fuoristrada classici la prima è la Mitsubishi Pajero.

In totale le nicchie rappresentano il 17,7% del mercato, e monovolume e fuoristrada sono in costante crescita. Si è leggermente contratto il mercato delle station wagon (12,3% invece di 13,2) e le leader qui sono Ford Focus e Opel Astra: notevoli i risultati delle Audi A4, Volkswagen Passat e della new entry Peugeot 307. Le berline sono stabilizzate al 70%, ma se si escludono i segmenti A e B (dove sono presenti solo berline) la loro quota scende al 40%.

accade nel mondo

– **NUOVO IMPIANTO AUDI** sta per sorgere su un'area di 80mila mq a Ingolstadt accanto al quartier generale. Si tratta di una nuova carrozzeria con 400 robots e di stampaggio destinate alla produzione dell'erede dell'Audi A3, con un ritmo iniziale di 630 unità al giorno. In totale vi saranno impegnati circa 750 lavoratori. Per i due nuovi impianti la Casa tedesca ha investito 500 milioni di euro, 1000 miliardi di vecchie lire.

– **SULLA NEVE CON FIAT** potrebbe essere lo slogan che accompagna le stagioni invernali da qui alle Olimpiadi del 2006 in Piemonte. Fiat Auto, infatti, si è aggiudicata l'appalto indetto dalla Federsci. Il contratto, della durata di 3 anni, prevede il noleggio di venti Ulysse Dinamic 2.0 JTD, 54 Ducato Panorama 2.8 JTD e 27 Ducato Combinato 2.8 JTD. Oltre alla fornitura, da subito, in comodato d'uso di 35 Stilo Multi Wagon.

– **E LONDRA PREMIA IL LINGOTTO** per il contributo all'educazione dei giovani alla sicurezza stradale. Il premio, consegnato qualche giorno fa da Michael di Kent ai dirigenti Fiat Auto, ha voluto riconoscere ufficialmente l'importanza del programma «Fiat e i giovani» che in dieci anni ha coinvolto oltre 21 milioni di studenti italiani e brasiliani delle elementari, medie e superiori.

– **IL MOTOR SHOW FA IL RECORD** di visitatori: circa 1.125.000 nelle nove giornate di apertura al pubblico e nonostante una giornata in meno, per di più festiva, rispetto all'edizione del 2001.

In attesa di conoscere il prescelto per rappresentarci al G4 Challenge in programma da marzo

Per Land Rover Italia un anno ok

Il 2002 di Land Rover è stato segnato dal debutto della terza generazione della «ammiraglia» Range Rover, dal restyling della Freelander, bestseller tra i Suv di medie dimensioni, e dal rinnovo della Discovery. Un anno positivo, dunque, per la marca inglese del gruppo Ford, che conta di chiudere l'anno con 180mila consegne nel mondo, 15mila in Italia (più 1,9% sul 2001) di cui 1000 Range, oltre 9300 Freelander, 2200 Defender (cui si devono aggiungere le 3000 unità consegnate a enti e istituzioni pubbliche) e 1300 Discovery. E nel cassetto della società ci sono ancora 3000 contratti invariati più i mille per la pubblica amministrazione.

Ancora più consistente l'incremento del fatturato della filiale italiana che a fine anno arriverà a 410/420 milioni di euro contro i 340 dello scorso anno. E se il 2003 sarà un anno conservativo, tra il 2004 e il 2005 la Land Rover conta di introdurre 3 nuovi modelli passando dalle attuali 4 a 5 gamme di prodotto.

Ma tornando all'anno in corso, un'altra interessante iniziativa ha coinvolto tut-



ta la Land Rover: la nascita e organizzazione del G4 Challenge che si svolgerà da marzo prossimo in quattro continenti con i finalisti di 16 nazioni, e che ha appena concluso le selezioni nazionali. Per l'Italia, nelle due tornate di prove (nella foto) che hanno interessato un'ottantina di concorrenti, sono passati alla fase successiva

Marco Ponteri e - udite udite - la giovane Alberta Chiappa, una biondina che dietro l'aspetto molto gentile nasconde una grinta da vera challenger. Lo ammettiamo, siamo un po' partigiane. Comunque, tra loro due, dopo una sorta di stage in Inghilterra in gennaio, sarà scelto il rappresentante ufficiale per l'Italia. r.d.

Ci si può ancora iscrivere al «Trofeo Aicha delle Gazzelle» che si svolgerà in aprile in Marocco

Nel Sahara un'avventura tutta rosa

Giuseppe Caruso

MILANO Ritorna anche quest'anno, e siamo ormai alla tredicesima edizione, il «Trofeo Aicha delle Gazzelle», una gara di navigazione in fuoristrada nel deserto sahariano, a cui possono partecipare soltanto donne.

Durante questi anni il campo di partecipazione si è sempre più allargato, tanto da comprendere donne tra i 18 ed i 60 anni, avventurose e determinate, requisiti indispensabili per il tipo di competizione. Nella vita di tutti i giorni le concorrenti svolgono le professioni più disparate, sono infatti medici, avvocati, attrici, insegnanti, postine, farmaciste, modelle, sartre, poliziotte, ma sono accomunate dalla voglia di competere e di superarsi a vicenda.

La partenza è prevista per il 12 e 13 aprile, l'arrivo ufficiale per il 26 dello stesso mese. L'obiettivo è quello di percorrere circa 2.500 chilometri in otto giorni con fuoristrada, moto, overland o quad, il tutto in pieno deserto marocchino senza GPS

o roadbook, ma solo con carte, bussola e binocolo.

Le nazioni presenti al via saranno ben 17, un record, e comprenderanno i Paesi dell'occidente europeo e poi America, Libano, Giappone, Canada, Marocco, Romania e Svizzera.

Sarà come sempre vasta anche la presenza della stampa internazionale, con oltre 280 giornalisti accreditati che racconteranno la gara assieme a fotografi, tecnici video e teleoperator. Per gli appassionati sarà possibile seguire l'avvenimento in diretta via Internet, attraverso un sistema di tracking satellitare.

Il «Trofeo delle Gazzelle» richiede una buona dose di strategia, precisione nella guida e un ottimo senso di navigazione. È essenzialmente una prova di resistenza, dove la velocità non ha alcun valore visto che le concorrenti dovranno raggiungere i punti di controllo obbligatori avendo percorso il minor numero possibile di chilometri.

Alcune delle «gazzelle» in gara, soprattutto le motocicliste, hanno già disputato dei rally, ma la maggior parte delle concor-

renti sono donne vivaci, appassionate e alla ricerca di avventura, che per la prima volta si cimentano con una sfida così impegnativa. Il «Trofeo delle Gazzelle» offre infatti a queste concorrenti la libertà, l'autonomia e l'azione che cercano. Non si tratta di una sfida facile, perché bisogna essere in grado di tracciare il proprio percorso senza aiuti esterni, ma solo con le proprie capacità.

Le donne in gara dovranno confrontarsi con le difficoltà del deserto marocchino, ricco di dune, sassi e rocce. Sarà come sempre una gara emozionante tra tendenze e inclinazioni, alla continua ricerca dell'equilibrio del veicolo nei passaggi difficili e nei guadi ciotolosi, dove il rischio è in agguato.

Le «gazzelle» sanno maneggiare la pala e le piastre di disincaglio, allestire un bivacco nel deserto, orientarsi con la bussola, sporcarsi le mani di grasso. Sono, in poche parole, pronte all'avventura e alla competizione.

Se siete interessate, potete ancora informarvi e iscrivervi via Internet al sito: www.maienga.com.